

Nunzio Perrucci

Nunzio Perrucci è nato a Matera il 17/06/1930. Precursore dell'attuale movimento artistico materano. Ha avuto modo di approfondire e di trasformare i valori artistici in diversi periodi di pittura, scultura e poesia, cominciando a dipingere da ragazzo.

Ha realizzato opere di scultura in argilla, in cemento colorato e in metallo. Ha dipinto oltre 1500 opere. Nel 58' ha cominciato a scrivere versi.

Ha pubblicato nel 62 "Case su grotte, grotte su case", "Siamo apparenze" (71'), "Tempo di tensione" (76'), "La vita di quelli non ancora nati" (88'), "Il labirinto della poliedrica arte" (03'), "L'ultimo messaggio di Dio" (05'), "Epigrafe d'infernale realtà" (07'). Dal 62' al 66' ha realizzato il periodo "Concreto – gestuale" dalle costruzioni imponenti. Periodo "Cupo" riferito alla decadenza spirituale (67' – 69'), "Nuova figurazione" (l'uomo distrutto dalla civiltà dei consumi) – pittura materica – (70' – 75'), "Unicarte" (75' – 77'), "Tessi – arte" (77' – 79'), "Formalismo pittorico" (79' – 82'), "Plu-realismo" (82' – 84'), "Selezionismo" (87' – 91')

Nell'89 realizza sculture colorate in materiale misto, di imponente esaltazione poetica. Nel 92' realizza numerose litografie colorate a mano con una fattezze singolare ed altre opere con tecniche diverse.

Nel 1998 ha iniziato un altro periodo definito "Nuova visione", con una tecnica nuova da quadro – scultura.